

Caso Compago, il Tribunale dà ragione ad Agsm Aim

Un altro round per Agsm-Aim sul caso Compago. Il Tribunale per le imprese di Venezia ha dato ragione all'azienda multiutility veronese-vicentina guidata dal presidente Federico Testa in merito al contratto con la previsione di acquisto del 35% della società milanese Compago, affare poi non

andato in porto. Il Tribunale aveva già dato ragione ad Agdsm Aim con una ordinanza che però era stata impugnata con nuovo ricorso. Ora il Tribunale conferma l'ordinanza: aver stipulato un contratto a termine per l'acquisto del 35% vincolato alla realizzazione di alcune condizioni, non

costituiva un obbligo all'acquisto. Secondo Compago Agsm-Aim si era svincolata per dissidi politici tra Verona e Vicenza, il Tribunale ha deciso che non sono venuti a maturazione i termini del contratto che era provvisorio. Reclamo respinto a 15mila euro di spese da pagare per Compago.

IL PROGETTO. I DETTAGLI DOPO LE ANTICIPAZIONI DELLA CRONACA DI VERONA



Spiana sulla cresta dell'onda

Un gruppo di imprenditori guidati da Calzedonia di Sandro Veronesi propone un Wavegarden: un lago artificiale con onde per i surfisti. Ne esistono 8 al mondo, l'ultimo a Bristol è costato 25 milioni di sterline. Assessori e politica si dividono **SEGUE**

OK

Gianpaolo Trevisi

“E se quel giorno ti avessi incontrato”. E' il titolo del nuovo libro del direttore della Scuola di Polizia di Peschiera con la prefazione dello psichiatra Vittorino Andreoli.



GIORGIO NERI
E SE QUEL
GIORNO
TI AVESSI
INCONTRATO



Carlo Fuortes

L'ad della Rai ed ex commissario di Fondazione Arena, si è dimesso. “La mossa del dirigente nominato dal Governo Draghi. Sono venute meno le condizioni per proseguire”.

KO

LA PROPOSTA/1. IL PROGETTO PER LA SPIANÀ: ESISTONO SOLO 8 IMPIANTI AL MONDO



L'impianto Wavegarden inaugurato a Bristol e costato 25 milioni di sterline: produce onde per il surf

L'Acquapark per il surf divide Giunta e politica

Si chiama Wavegarden e genera onde per gli amanti di questo sport. L'enorme vasca si riempie di acqua una volta ogni 6-7 anni

Si chiama The Wave, l'onda, il grande parco acquatico per i praticanti di surf che ha aperto da poco a Bristol in Inghilterra: si tratta di un lago artificiale capace di produrre in un'ora oltre 1000 onde alte quasi 2 metri ciascuna. Il parco è costato 25 milioni di sterline. Sul sito ufficiale thewave.com o su altri siti potete vedere i video per rendervi conto di questa novità che sta prendendo sempre più piede: ce ne sono 8 al mondo. Il nono potrebbe sorgere alla Spianà. La grande area verde tra lo Stadio e San Massimo fatica a decollare

come zona sportiva, anche per una proprietà molto frantumata dei terreni.

Ecco quindi i particolari di quanto anticipato la scorsa settimana dalla Cronaca di Verona: il progetto di Acquapark che è stato presentato alla Giunta di Palazzo Barbieri e proposto da un gruppo di imprenditori con Calzedonia di Sandro Veronesi sarebbe più un lago artificiale con un generatore di onde piuttosto che un parco divertimenti come siamo abituati a vedere sul lago di Garda.

La Giunta in questa prima fase si è espressa con mol-

te perplessità, accantonando la proposta, ma a maggioranza. Non mancano gli assessori che hanno voluto approfondire il dossier, soprattutto sull'aspetto delle risorse ambientali. Inoltre va ricordato che il patron Veronesi già altre volte si è reso disponibile per proporre interventi avveniristici in città. Prima proposta su tutte quella della copertura dell'Arena per mettere gli spettacoli al riparo dalla pioggia: Calzedonia ha sostenuto le spese di un progetto di fattibilità per conto del Comune quando era sindaco Flavio Tosi.

Ora propone di trasformare la Spianà, dove il Comune ha difficoltà ad espropriare i terreni proprio per la proprietà frazionata, in un lago artificiale di 3,6 ettari da dedicare allo sport.

Due le principali perplessità emerse in Giunta: il consumo di acqua e la viabilità. La Cronaca di Verona è riuscita ad approfondire i dettagli di queste criticità. Vediamo.

Consumo di acqua: il riempimento iniziale, se non si verificano problemi tecnici che richiedono lo svuotamento, avviene una volta ogni sei-sette anni. Sono necessari circa 30.000 metri cubi d'acqua per la prima volta. SEGUE

LA PROPOSTA/2. IL PROGETTO PER LA SPIANÀ DIVIDE. L'ESEMPIO DI BRISTOL

“Veronesi come Re Mida Non si può dire di no”



Un surfista si diverte nel Wavegarden di Bristol in Gran Bretagna

L'ex sindaco Tosi: sì al Wavegarden. Massignan contrario. Ingresso da via San Marco. Servono 35mila metri cubi d'acqua

Secondo quanto risulta alla Cronaca di Verona in base alla scheda tecnica di questo progetto, il consumo d'acqua di una struttura come quella prevista è dovuto a evaporazione; operazioni di pulizia; asporto da parte degli utenti. In base ai consumi degli altri otto impianti, viene stimato che l'impianto di Verona possa essere di circa 35.000 metri cubi annui. Un consumo d'acqua riscontrabile, per avere un'idea indicativa, per una piscina olimpionica. Acqua che verrebbe prelevata dalle falde esistenti sotto la Spianà. L'impianto Wavegarden sarebbe poi completato da bar, ristorante, spogliatoi e servizi.

Un'opportunità sulla quale alcuni assessori stareb-

bero riflettendo con ulteriori approfondimenti dopo che in un primo tempo è prevalsa la linea del no: l'occasione infatti sarebbe quella di acquistare e riqualificare un'area vasta, di molti ettari, missione che per il Comune con le sue sole forze, sarebbe impossibile, tant'è vero che la Spianà è così da tempo immemorabile.

E veniamo al traffico. La viabilità prevederebbe l'ingresso da via San Marco. Da valutare se la si ritiene abbastanza adeguata o no in previsione dei potenziali accessi. Va però ricordato che questa zona verrà interessata pesantemente dai lavori della Tav, lavori che potrebbero lasciare anche nuove strade al

quartiere.

Il dibattito, insomma, sta entrando nel vivo tra favorevoli e contrari. Nel primo gruppo si inserisce il deputato Flavio Tosi (FI), ex sindaco, che si rivolge al sindaco Damiano Tommasi: “Dire no a una figura come Sandro Veronesi è come dire no a Re Mida. L'amministrazione Tommasi ha, ahimè, una visione provinciale”.

E aggiunge: “Oggi buona parte di quel grande polmone verde versa in uno stato di abbandono – dice Tosi – inoltre la vocazione della Spianà è naturalmente sportiva, trovandosi vicino a Stadio, Palazzetto, Payanini Center di rugby e al nuovo platys center di via Albere. Lì ci sono tutte le possibilità per creare un grandissimo

e ultramoderno polo sportivo e verde della città”. E ricorda che “Sandro Veronesi ha creato dal nulla una multinazionale dai fatturati miliardari, è un geniale visionario: e Tommasi gli dice no? È davvero come dire no a Re Mida”.

Anche perché, aggiunge l'ex sindaco, “Il Comune non dispone dei mezzi economici per sobbarcarsi da solo uno sforzo del genere. Per questo ho sempre portato avanti il connubio pubblico e privato, che si possono e devono mettere insieme, altrimenti a Verona non si realizza mai nulla di importante”.

Gli risponde l'ex assessore e già presidente di Italia Nostra Giorgio Massignan: “L'ex sindaco Flavio Tosi, non mi pare certamente la persona più adatta a consigliare come amministrare la nostra povera Verona”. E ricorda: “Ci ha proposto la ruota panoramica, la copertura dell'Arena, il cimitero verticale ed altre amenità simili. Per la mobilità ha cancellato il progetto della tramvia, approvato dalla giunta Sironi e parzialmente finanziato, imponendo alla città il filobus, che sta creando enormi disagi ai veronesi; e tentando di realizzare il traforo delle Torricelle dalla Valpantena al Saval. Durante le sue amministrazioni” conclude, “la Fondazione Arena e l'aeroporto Catullo hanno rischiato il fallimento. (mb)



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CANTIERI FILOBUS/1. IN QUESTI GIORNI MOLTI PENSANO DI LASCIARE L'AUTO



La pista ciclabile di corso Porta Nuova

Caos traffico, volete la bici? Ecco 10 consigli per la città

Dalla scelta del mezzo più confortevole alle chiusure di sicurezza: muoversi pedalando è una comodità che va preparata

Il traffico in città a Verona è da impazzire, chi utilizza l'auto sa che rischia sempre di arrivare in ritardo, qualunque sia la sua destinazione. E la viabilità sarà ancora più difficile nelle prossime settimane quando si apriranno i cantieri per il Filobus. Un maxi cantiere si aprirà in circonvallazione e via Città di Nimes per cui non si potranno utilizzare i sottopassi. Verrà creato un anello viabilistico da Porta Nuova a Porta Palio con una rivoluzione del traffico. Altri cantieri si apriranno in Borgo Roma. Ecco quindi l'invito dell'Amministrazione comunale ad utilizzare sia i mezzi pubblici che la bicicletta. Già oggi i ciclisti urbani

sono in aumento, ma con l'arrivo della bella stagione potranno essere ancora più numerosi i veronesi che decideranno di recarsi al lavoro o agli appuntamenti della giornata pedalando, vuoi con una bici muscolare, vuoi con una a pedalata assistita. Ecco allora che cosa deve sapere chi decide di affidarsi alla bicicletta e non ha molta confidenza con i pedali e la gestione della due ruote.

Proviamo a dare alcuni consigli utili per i neofiti ma anche per chi ha già qualche esperienza.

1) La scelta della bicicletta. Muscolare o elettrica, dipende da quello che avete ereditato o lasciato in

garage o, se dovete acquistarla, dal budget del vostro portafoglio. Un consiglio utile è quello di non risparmiare a tutti i costi: spendere poco oggi potrebbe costarvi caro dopo qualche settimana. E' importante avere un telaio e una componentistica di qualità che non vi lascino a piedi dopo poche uscite.

2) La posizione in sella: innanzi tutto, dovete stare comodi. Esistono selle di tutti i tipi, quelle con l'apertura in centro sono confortevoli. C'è chi in bici preferisce la postura più dritta, da city bike e chi invece si trova meglio con una posizione più inclinata in avanti. L'importante è che la

gamba si possa distendere bene nella pedalata e non abbiate le ginocchia in bocca.

3) Ruote e copertoni. Ruote robuste che possano affrontare l'asfalto terribile delle nostre strade, copertoni possibilmente non molto tassellati perché fanno molto attrito sull'asfalto, meglio quelli stradali ma non sottili da corsa. Esistono copertoni marathon e anti foratura che permettono di fare molta strada.

4) Cambio. In città non serve avere tanti rapporti, l'importante è che il cambio sia affidabile.

5) Borse laterali. Indispensabili in città e non solo per i viaggi. Ne basta anche soltanto una, l'importante è che sia impermeabile in caso di pioggia e capiente. Si può prendere anche un borsino più piccolo da agganciare al manubrio o al telaio per le piccole cose.

6) Antifurti. Molti sono scoraggiati dall'utilizzo della bicicletta per il pericolo di furti. E' vero, si deve stare molto attenti perché le bici prendono il volo facilmente se non sono chiuse bene. Come difendersi? Innanzi tutto la bici va chiusa agganciandola a qualche struttura fissa: rastrelliera, pali della luce o stradali e così via. Non alle saracinesche dei negozi però. Ci sono lucchetti a metro, quelli piatti e pieghevoli che offrono un'ottima resistenza ai tentativi di rottura o taglio con cesoie.

SEGUE

CANTIERI FILOBUS/2. IN QUESTI GIORNI MOLTI PENSANO DI LASCIARE L'AUTO

Casco, luci e piste ciclabili (se ci sono)

Volete pedalare in città? Cosa sapere per abbigliamento, antifurti, sicurezza, regole

Molto buoni i lucchetti a U (o archetti) accompagnati dal cavo d'acciaio che permettono di agganciare tutta la bici a qualche struttura fissa. Non chiudete la bici solo con la ruota, perché basta sganciarla per portare via il resto della bicicletta. Ci sono poi anche gli antifurti a sirena, che si trovano su internet: l'antifurto suona se la bici viene spostata

7) **Abbigliamento.** Il caschetto è molto prezioso, non solo in caso di caduta, ma soprattutto per non prendere colpi in caso di rami bassi o di cartelli stradali ad altezza pericolosa. Poi serve una giacca antivento e abbigliamento comodo, nella borsa laterale mettete un un paio di copripantaloni antipioggia.



Un rastrelliera per bici al completo

8) **Campanello e luci.** Indispensabili e obbligatori. La luce rossa intermittente posteriore andrebbe tenuta accesa anche di giorno; la luce anteriore deve essere potente per farsi vedere. Molto utile anche lo specchietto retrovisore.

Ce ne sono in commercio di poco ingombranti e pie-

ghevoli.

9) **Ciclabili.** Purtroppo le ciclabili in città non sono ancora all'altezza di quelle che si trovano all'estero. Soprattutto sono spesso scollegate tra loro, mancano alcuni tratti per creare una vera e propria rete di piste dedicate e prive di ostacoli e pericoli.

Sono disegnate male per-

ché invadono i marciapiedi (corso Porta Nuova) o a ridosso di parcheggi (via Nizza).

Si deve quindi fare molta attenzione alle auto che parcheggiano vicino alla ciclabile, alle portiere che si aprono all'improvviso, a chi esce dai passi carrai, ai mezzi di Amia che le devono percorrere per pulirle e tenere in ordine le aiuole e così via.

Usate quindi le ciclabili ma con attenzione: non pensate di essere sempre al sicuro.

10) **Codice della strada.** Anche chi va in bicicletta lo deve rispettare. Quindi ci si ferma se il semaforo è rosso, non si va sui marciapiedi, si mette fuori il braccio se si deve svoltare e si evita il contromano se non è autorizzato.



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa. Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio delle auto



Irrigazione dei giardini



Lavaggio dei piazzali



Riempimento delle piscine

AL COPERNICO-PASOLI INCONTRO PER PARLARE DI 'NDRANGHETA E MAFIA

Ora la legalità si impara a scuola

Il procuratore DDA Alessandra Dolci ("PM di Strada") parla della sua esperienza

Sarà forte e chiaro il messaggio che Alessandra Dolci - Procuratore della Repubblica Aggiunto con delega al coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia e della Sezione Distrettuale Misure di Prevenzione - lancerà, venerdì 19 maggio alle ore 10 dall'aula Magna dell'ISS Copernico Pasoli, Via Dalla Corte 15 a Verona: la 'ndrangheta e le mafie si possono contrastare solo combattendo anche una battaglia sociale e culturale. A partire dai più giovani.

Ed è già di per sé un segnale forte e chiaro che l'incontro di Alessandra Dolci con gli studenti si svolga a Verona: la malavita organizzata non si sviluppa solo in aree depresse ma si insinua e mette radici anche in centri prosperosi e opulenti come la capitale Scaligera - e provincia dove a marzo 2023, per la prima volta, una sentenza della Corte di Assise di Verona ha sancito la presenza di una locale di 'ndrangheta radicata da anni nel tessuto economico, sociale e politico locale, infliggendo in totale 150 anni di reclusione a 17 imputati.

L'incontro "Lezioni di legalità", organizzato dalla rete di scuole permanente "Polo Europeo della Conoscenza - I. C.



Alessandra Dolci, procuratore della direzione distrettuale antimafia

Bosco Chiesanuova" in collaborazione con la rete "Scuola e territorio: educare insieme" ha ottenuto il significativo Patrocinio del Comune di Verona che parteciperà al dibattito con l'Assessora alla Sicurezza, Legalità, Trasparenza del Comune di Verona Stefania Zivelonghi e Il Questore di Verona Roberto Massucci.

La registrazione sarà inoltre pubblicata sul sito del Polo Europeo della Conoscenza. "Siamo molti felici ed orgogliosi che la Dott.ssa Dolci abbia accettato l'invito del Polo Europeo della Conoscenza" - spiega Alessio Perpolli, Dirigente Scolastico dell'IC Bosco Chiesanuova presso cui il Polo ha la sua sede operativa.

ALLE CASE ATER

Finto tecnico del gas bloccato dalla Polizia

Le Volanti della Polizia di Stato hanno arrestato nella un trentenne bresciano bloccato subito dopo aver consumato una truffa ai danni di una giovane veronese. La ragazza, non appena aveva intuito di essere stata vittima di un raggio, ha avuto l'accortezza di chiamare il fidanzato che, a sua volta, ha immediatamente segnalato l'accaduto al 113.

Le Volanti, prontamente allertate dalla Centrale Operativa della Questura, sono arrivate sul posto così rapidamente da intercetta-



Una volante della Polizia

re l'uomo che era appena uscito dall'area residenziale della vittima.

Quando i poliziotti lo hanno individuato, il trentenne aveva ancora indosso un gilet munito di tesserino di riconoscimento e riportante davanti lo scratch "SICUREZZA GAS" e sul retro la scritta di una nota ditta. L'uomo è stato quindi bloccato.

PRIMO FESTIVAL CITTADINO NEL LOGGIATO DI PIAZZA DEI SIGNORI

“Verona-Europa”, Università a confronto

Una nuova tappa per il rafforzamento del rapporto tra l'Ateneo e la Commissione UE

Appuntamento con la “Festa dell'Europa tra suoni e parole” martedì 9 maggio, alle 18 nel Loggiato Vecchio di Piazza dei Signori. Nel giorno in cui ogni anno si celebrano la pace e l'unità in Europa, universitarie e universitari del Consiglio degli Studenti dell'ateneo scaligero e artiste e artisti della compagnia teatrale di ateneo “Teatro a Rotelle”, coordinati da Nicola Pasqualicchio, docente di Discipline dello spettacolo di ateneo, si alterneranno in uno spettacolo di musica e letture per celebrare la ricorrenza con la cittadinanza. Seguiranno interventi musicali a cura della sezione femminile del Coro dell'università di Verona, con la partecipazione della soprano Cecilia Rizzetto e studentesse e studenti del Liceo musicale Carlo Montanari e dell'Associazione “Dimostrazioni Armoniche”, diretti dal Maestro Marcello Corradini.

L'evento è promosso dall'università di Verona nell'ambito della prima edizione della rassegna “Verona Europa”, in programma fino al 30 maggio, ideata da Comune di Verona, Provincia di Verona e Ateneo in collaborazione con diverse realtà territoriali sensibili e attive nel valorizzare il carattere pienamente europeo del-



Il Campidoglio colorato di azzurro per la festa dell'Europa. Sotto il rettore Nocini



la città. Il ciclo di incontri è patrocinato dall'ateneo scaligero, oltre che dal Parlamento europeo, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dall'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa.

“Il patrocinio alla prima edizione del Festival “Verona Europa” - afferma il Magnifico Rettore Pier Francesco Nocini - rappresenta una nuova tappa

per il rafforzamento del rapporto sinergico tra Ateneo e Comune di Verona nella prospettiva di valorizzare la vocazione fortemente europeistica che entrambi questi soggetti già possiedono e promuovono nell'ambito delle rispettive attività”.

Numerosi gli eventi che vedranno coinvolti docenti dell'università di Verona. Il 19 maggio, alle 18 nel Palazzo della Gran Guardia, è in programma “Violazioni dei diritti umani e tensioni tra i popoli: il caso Ucraina”, un incontro su temi attuali della situazione internazionale promosso dal Movimento federalista europeo della sezione Valpolicella. Durante l'incontro sarà proiettato il documentario prodotto dall'Associazione “Il Ponte Mict”, grazie al finanziamento della

Regione Veneto, sezione Cooperazione internazionale, su alcuni avvenimenti della storia dell'Ucraina nel secolo scorso analizzati dal punto di vista della violazione dei diritti umani. Parteciperanno Francesca Lomastro, presidente dell'Associazione, e Olivia Guaraldo, delegata del rettore al Public engagement.

Il 20 maggio, alle 17.30 negli spazi di Eataty Verona, Caterina Fratea, docente di Diritto dell'Unione Europea, dialogherà con Luca Misculin, giornalista de Il Post, nell'ambito dell'iniziativa “EuroTalks” promossa dalla Fondazione Antonio Megalizzi, partendo da una rassegna stampa di notizie sull'Europa riguardanti, nello specifico, la politica europea di immigrazione e asilo.

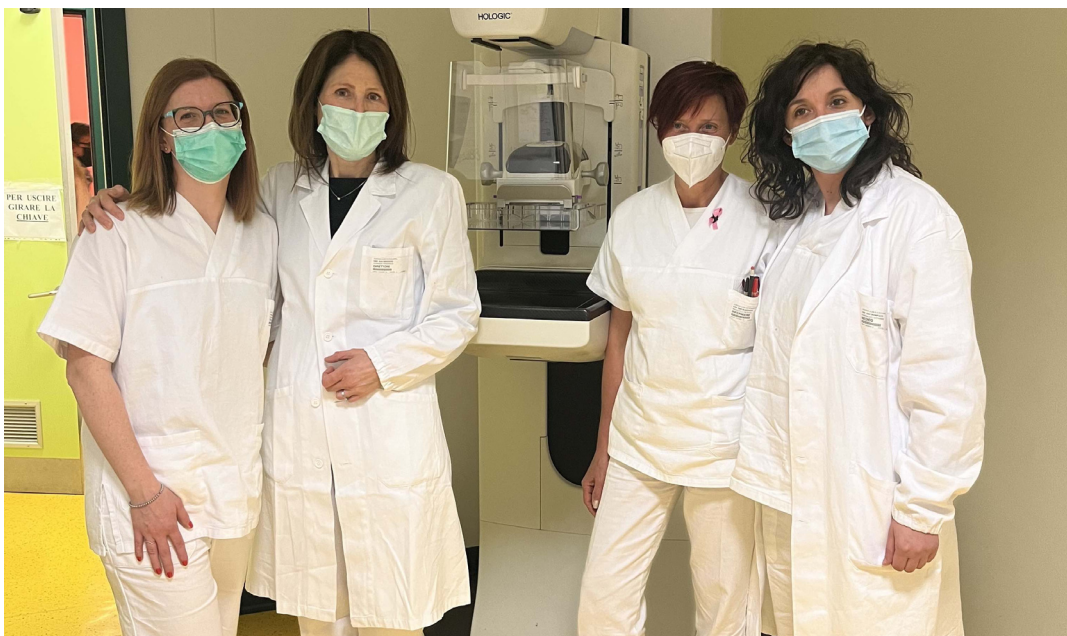
SERVIZIO DISPONIBILE IN TUTTI I DISTRETTI DELL'ULSS 9 SCALIGERA

Tumore al seno, la nuova frontiera

Gli esami con una nuova tecnica che permette di acquisire immagini tridimensionali

L'Azienda ULSS 9 Scaligera è da sempre attenta alla prevenzione e alla diagnosi precoce del tumore al seno. Negli ultimi anni è stato condotto, in accordo con la Regione Veneto, uno studio pilota i cui risultati hanno sostenuto l'opportunità di effettuare esami di screening mammografico in modalità Tomosintesi anziché mediante mammografia tradizionale. Si tratta di una tecnica mammografica che permette di acquisire immagini tridimensionali della mammella, poi ricostruite attraverso un software che dà modo al radiologo di studiare la parte interessata a strati (dal latino "tomus", cioè strato) sottili, tra i 3 e i 5 millimetri.

Lo studio si è svolto presso i Distretti 1 e 2 (negli Ospedali di Marzana e San Bonifacio e negli ambulatori distrettuali di Verona, in via Poloni) dove le pazienti di età compresa fra i 50 e 74 anni, sono state seguite secondo tale modello diagnostico sperimentale per 2 round di esami di screening successivi (un round è ogni 2 anni). Dall'1 giugno 2023 questo servizio sarà disponibile in tutti gli Ospedali del territorio dell'ULSS 9 Scaligera in tale fascia d'età (50-74 anni) anche nei Distretti 3 e 4 - quindi negli Ospedali



La Breast Unit ULSS 9 Scaligera con mammografo che effettua tomosintesi. Sotto le dottoresse Signorelli, Fornasa, Lucchi



di Bussolengo, Villafranca, Legnago e Bovolone. La Breast Unit dell'Azienda ULSS 9 Scaligera offrirà tale prestazione in maniera capillare sul territorio dell'ULSS 9 (in 7 sedi, a Verona e nella provincia veronese). Eseguito su attrezzature di ultima generazione, l'esame mammografico è refertato

in doppio cieco (per evitare effetti di aspettativa consci o inconsci che possano invalidare i risultati) da due Medici Radiologi che svolgono la loro attività professionale esclusivamente in ambito senologico e che afferiscono ad un'unica équipe aziendale nelle diverse sedi dell'ULSS 9.

Alla presentazione del nuovo servizio della ULSS 9 Scaligera erano presenti nella sede dell'ULSS 9 Scaligera a Verona la dr.ssa Denise Signorelli, Direttore Sanitario ULSS 9, la dr.ssa Francesca Fornasa, Direttore UOC Radiologia San Bonifacio - Verona Distretti 1 e 2 ULSS 9; Direttore Dipartimento intraziendale strutturale Diagnostica per Immagini ULSS 9; la dr.ssa Ilaria Lucchi, Responsabile Aziendale ULSS 9 Screening Oncologici; e, in collegamento video, la dr.ssa Giovanna Romanucci, Direttore Breast Unit ULSS 9, oltre a tutti i componenti della Unit e a diversi rappresentanti di associazioni del Terzo Settore che operano in ambito oncologico.

LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO MANUFATTO COSTERÀ OLTRE 10 MILIONI

Nuovo ponte in Val d'Adige, prima pietra

I lavori dovrebbero concludersi a fine 2025. Luca Zaia assente per indisposizione

“Anche in questo caso siamo riusciti a far prevalere la concretezza del fare rispetto a una situazione che si era via via ingarbugliata nelle maglie sempre strette della burocrazia. Con questo intervento si risolveranno importanti criticità con l’abbattimento del vecchio ponte di Dolcè, la realizzazione di uno nuovo e di opere viabilistiche collegate. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato incessantemente per anni senza arrendersi, a cominciare dalla mia Vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture”.

Con queste parole, il Presidente della Regione Veneto, impossibilitato a partecipare da una indisposizione, ha accompagnato l’attesissima cerimonia di posa della prima pietra di un’opera strategica come l’abbattimento del vecchio ponte di Dolcè, in provincia di Verona, la realizzazione di un nuovo e moderno manufatto e di opere viarie connesse per un valore di 10,5 milioni di euro, 7,5 dei quali ottenuti dal fondo per le aree di confine. Il tutto risolverà importanti criticità in tutta l’area, come il pericoloso degrado del ponte esistente, la presenza di pile in alveo di tale ponte che causavano accumulo di detriti, l’assenza di un percorso pro-



La vicepresidente De Berti alla posa della prima pietra del nuovo ponte in Val d'Adige

tetto ciclopeditonale, la presenza di traffico pesante all’ingresso della frazione di Rivalta, le dimensioni dell’intersezione a raso sul lato Rivalta, insufficienti per evitare frequenti invasioni della corsia opposta.

La prima pietra dei lavori, che dovrebbero concludersi a fine 2025, è stata posata dalla Vicepresidente e Assessore regionale alle Infrastrutture, che ha ricordato come il suo lavoro su questo fronte fosse iniziato già nel 2015, poco dopo la nomina ad assessore. La Vicepresidente ha ripercorso le intricate tappe che hanno portato al lieto evento di oggi e ha tenuto a ringraziare le pubbliche amministrazioni e tutti i tecnici, “che hanno saputo operare con il massimo

concerto. C’è stata una grande sinergia tra i Comuni Brentino Belluno e Dolcè, la Provincia di Trento, la Provincia di Verona, la Regione Veneto e Veneto Strade e alla fine ne è uscita un’opera storica per il nostro territorio”.

“Dico che questa è una giornata storica per il territorio veronese prosegue la Vicepresidente - perché un manufatto molto datato, con problemi di sicurezza e di scarsa manutenzione, finalmente sarà demolito. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo ponte e la realizzazione di una nuova viabilità che permetterà l’accesso alla struttura. Era da 20 anni che si attendeva questo intervento. Il problema principale era rappresentato dalla com-

plexità e lentezza dell’iter autorizzativo, ma grazie all’inserimento dell’opera nell’ambito delle procedure Vaia, si è potuti partire con l’esecuzione dei lavori. Un grande lavoro per un risultato che, quando iniziammo, non era così scontato”.

L’opera è suddivisa in due contratti applicativi: il primo riguarda la realizzazione del nuovo ponte con bretella di collegamento e demolizione del ponte storico; il secondo prevede l’esecuzione della nuova intersezione a rotatoria tra la Provinciale 11 e la nuova bretella.

I 10,5 milioni di finanziamento sono suddivisi tra i fondi per le aree di confine (7,5 milioni), la Regione (un milione), i fondi Vaia (un milione) e la Provincia di Verona (un milione).

LETTERE AL DIRETTORE

Catullo: Arena, Riello e Mazzucco punteranno i piedi con Save?

Gentile direttore, leggiamo sulla Cronaca di Verona che all'aeroporto Marco Polo di Venezia, si faranno investimenti per 2 miliardi di euro, con la benedizione del presidente Zaia. Al Catullo, circa 60 milioni. E' il progetto "Romeo" anzi, mi permetta, "Romeo Marameo"....o no?

Aldo Vantini

Ho letto sulla Cronaca di Verona i dati sull'aeroporto Catullo e di come il nostro scalo sia utilizzato al di sotto delle sue potenzialità, tanto che la sua attività è più vicina a quella di Treviso, aeroporto più piccolo, che a quella dello scalo di Venezia. C'è una precisa volontà politica di penalizzare Verona? E visto che abbiamo i nostri rappresentanti nel consiglio di amministrazione e anche il presidente che cosa possono fare? Nelle prossime settimane si andrà a

rinnovo delle cariche, lei gentile direttore valuta che il presidente dell'aeroporto in questi anni abbia fatto a sufficienza? Sarà confermato Paolo Arena? E il presidente della Camera di commercio Giuseppe Riello? Quali altri nomi potrebbe giocare Verona in queste settimane?

Marco Simoncini

Hanno suscitato molta curiosità e interesse gli approfondimenti che abbiamo dedicato all'attività dell'aeroporto Catullo, a dimostrazione che si tratta di una infrastruttura alla quale i veronesi sono orgogliosamente affezionati e che di conseguenza vorrebbero fosse più efficace, più operativo e ricco di voli, chi per i viaggi d'affari, chi per raggiungere le grandi città estere senza doversi spostare a Orio al Serio o a Venezia o a Bo-

logna.

E da quest'analisi di dati, voli, volumi di traffico e statistiche è emerso che il Catullo ha potenzialità inesprese, viaggia attorno ai 3 milioni di passeggeri l'anno quando potrebbe gestirne oltre 5,5 milioni. I lavori di ampliamento del terminal lasciano ben sperare in un potenziamento dell'attività tuttavia questo obiettivo dipenderà dalla determinazione dei soci pubblici e dei soci veronesi e trentini in particolare. Spetta a loro convincere il partner di maggioranza relativa, cioè la veneziana Save, a rinforzare il ruolo del nostro scalo affinché non abbia solo una funzione di appoggio a quello veneziano.

A questa sfida saranno chiamati il presidente uscente Paolo Arena, il presidente Riello, la Fondazione Cariverona del



Maurizio Battista
direttore@lecronachesrl.com

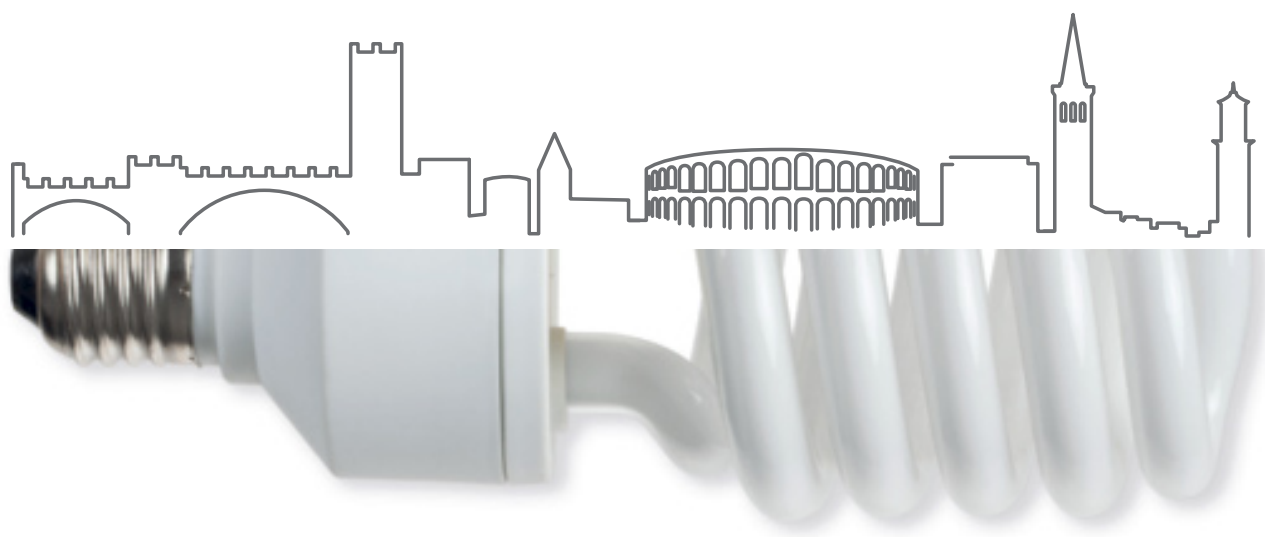
presidente Mazzucco, il presidente della Provincia Pasini. A proposito di Arena va detto che ha raccolto un aeroporto sull'orlo del fallimento e in questi anni ha lavorato per risanarlo e portarlo in utile. Sulla riconferma o sul cambio decideranno i soci in base alle intese ma va anche sottolineato che in tutti questi ultimi 20 anni Verona non è riuscita a formare manager in ambito aeroportuale ai quali dare la gestione dello scalo, per cui ci si deve affidare al management veneziano. Che si possa ottenere di più non dipenderà solo da Arena ma dai soci, come lo stesso Riello: riusciranno a puntare i piedi con Save?

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI A LECRONACHESOCIAL@GMAIL.COM



Sono ancora fuori uso le scale mobili del parcheggio Centro. I turisti stranieri che arrivano con i pullman e devono camminare verso la città devono scendere e salire le scale a fatica. Tanti sono anziani e vengono da Paesi dove le barriere architettoniche sono abbattute. Non qui: Il benvenuto a Verona per loro è uno dei peggiori.

3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it

E' TORNATO IL VERONA GREEN MOVIE LAND CON ANDERLONI

Soave Film Festival dedicato alla terra

Coinvolte diverse associazioni e realtà produttive come Strade del Soave e Pro Loco

E' tornato Vgml, acronimo di Verona Green Movie Land, il grande contenitore che crea Festival cinematografici e ingloba storiche manifestazioni che portano la cultura della pellicola cinematografica e dell'inclusione sociale combinate alla sensibilità ambientale. Anche la seconda edizione, in programma da maggio a ottobre 2023, toccherà tutte e sei le macroaree del veronese proponendo alla cittadinanza diverse iniziative nel nome del cinema e della cultura, proponendosi come soggetto propulsore anche verso un turismo diffuso e di qualità. Le aree coinvolte, ognuna con un proprio festival targato VGML, saranno: Verona città (Teodorico Summer Fest), Lessinia (Film Festival della Lessinia), Lago di Garda (Bardolino Film Festival), Valpolicella (Valpolicella Film Festival), Pianura dei Dogi (Legnago Film Festival), Soave ed Est Veronese (Soave Film Festival). Tra le novità della seconda edizione, l'inserimento in cartellone del Believe Festival e la collaborazione con Plastic Free per la gestione del green corner itinerante. Un progetto diffuso su tutto il territorio veronese reso possibile grazie al sostegno della Camera di Commercio di



Le di Verona Green Movie Land. Sotto, Alessandro Anderloni



Verona e di importanti sostenitori e che si fregia del patrocinio Unicef e di RAI per la sostenibilità. L'organizzazione si attiene al protocollo di sensibilizzazione Stop Climate Change, patrocinato dal Ministero per la Transizione Ecologica.

Il primo festival ad aprire il sipario su proiezioni gratuite ed eventi sarà quello di Soave. Nell'Est veronese, dall'11 al 14 maggio, prenderà il via la seconda

edizione il Soave Film Festival che sarà dedicato alla terra, ai suoi prodotti, ad una visione armonica del rapporto tra l'Uomo ed il pianeta, all'attenzione a forme di agricoltura e di turismo sostenibili. Nutrire il corpo e lo spirito saranno i temi della selezione internazionale di film operata dal direttore artistico, Alessandro Anderloni. Coinvolte diverse associazioni e realtà produttive locali tra cui Pro Loco Soave e Strada del Soave. Allestita anche una mostra fotografica «Mavigliosa Terra dei Soavi» nella sede comunale e da segnalare l'avvio del corso "Fare Cinema Soave, prova di attore medievale". Si apre l'11 maggio con una Serata Lessinia, in programma due lavori di Alessandro Anderloni dedicati alle magiche prospettive di quell'altopiano

a cui Anderloni ha dedicato molto della sua attività: alle 21.00 si parte con Gasingala, un violino in Lessinia che parla del cimbri, di Paganini e della magia della musica; a seguire Lessinia, il Parco, un viaggio lungo le suggestioni della terra e del suo popolo. Il 12 maggio in programma la Serata apicoltore con l'intenso documentario L'apicoltore del regista del Kurdistan turco Mano Khalil (ore 21.00): un racconto di guerra, migrazioni e amore per le Signore del miele. Il 13 sarà la volta della Serata Alpeggio-Formaggio con la proiezione di Il vitello nella mucca e il grano nella cassa dell'altoatesino Josef Schwellensattl, un film che offre lo spaccato della vita dell'Oberhof, uno degli ultimi masi in fondo alla Val d'Ultimo in Alto Adige.

LEGNAGO. GLI STUDENTI DELLA 5C DEL LICEO ARTISTICO MINGHETTI

Biglietti d'augurio per i nuovi nati

I cartoncini verranno consegnati ai neo-genitori che registreranno i figli all'Anagrafe

Gli studenti della 5C del Liceo artistico dell'Istituto Minghetti, accompagnati dal professore di Laboratorio di grafica Raffale Formica, hanno presentato in Sala Giunta i biglietti augurali da loro realizzati per i nuovi nati nel Comune di Legnago.

I cartoncini verranno consegnati ai neo-genitori che registreranno i propri figli presso l'Ufficio Anagrafe del Municipio.

"È stato un piacere incontrare i ragazzi, che sono il valore aggiunto della città", ha commentato l'assessore alla Famiglia, Istruzione e Politiche Sociali Orietta Bertolaso. "Nel nostro territorio



Gli studenti della 5C del Liceo Artistico Minghetti

abbiamo delle eccellenze che vanno premiate, come il liceo artistico. Sicuramente i genitori sapranno apprezzare

questo biglietto così fresco e nuovo nella grafica, che contiene informazioni utili. Lo scorso anno sono stati registrati in Anagrafe

153 bambini, 85 dei quali hanno beneficiato del bonus bebè, ovvero 400 euro da spendere nei negozi di Legnago".

IL RICAVALO DELLA VENDITA DELLE UOVA DI CIOCCOLATO DELL'ICI

Assegno per Abeo arriva da Legnago

Nella sede Abeo a Villa Fantinelli, l'assessore alle Politiche Sociali Orietta Bertolaso, il presidente di Pro Loco Legnago Cesare Canoso e l'insegnante Paola Lorenzetti, in rappresentanza dell'ICI 1, hanno consegnato simbolicamente al presidente dell'associazione. Alberto Bagnani un assegno da 1.400 euro frutto del ricavo della vendita delle uova di cioccolato effettuata a Pasqua.

"La somma raccolta", ha commentato Bertolaso, "servirà non solo ad aiutare le famiglie dei piccoli pazienti, ma contribuirà alla realizzazione degli appartamenti che sorgeranno accanto alla sede di Abeo. La collaborazione con l'associazione proseguirà".

La scuola primaria Cotta dell'Istituto Comprensivo Legnago 1 ha partecipato con grande entusiasmo all'iniziativa.



La consegna dell'assegno ad Abeo

IN SCENA IL PROGETTO OPERA 35

Salieri: prima la musica e poi le parole

Sono previste inoltre le riprese di Sky Classica HD per uno speciale l'11 maggio

Un'opera brillante, interpretata da artisti internazionali under 35. Una nuova drammaturgia che vedrà affiancati giovani cantanti, attori e musicisti in un vortice esplosivo di energia. Tutto questo è Opera35, il nuovo, innovativo, progetto ideato e promosso dalla Verona Accademia per l'Opera in collaborazione con la Fondazione Culturale Salieri e sostenuto dalla Fondazione Cariverona. Un fresco divertimento teatrale in atto unico che mostrerà a tutti la straordinaria modernità del grande compositore Antonio Salieri.

«L'idea del progetto è stata quella di valorizzare al massimo i giovani talenti artistici» spiega il direttore Marco Vinco, «abbiamo bandito un concorso internazionale finalizzato alla selezione team creativi under 35 per la messa in scena dell'opera Prima la musica e poi le parole di Antonio Salieri, chiedendo ai giovani candidati di presentare progetti per il suo allestimento, completi di regia, scene, costumi e nuova drammaturgia. La risposta dei candidati è stata sorprendente sia in termini di quantità che di qualità artistica».

Al concorso hanno infatti partecipato ben tredici team creativi composti ciascuno da un numero



Al Salieri va in scena Opera 35

variabile di giovani artisti. Dopo una attenta selezione, una giuria di esperti ha designato vincitore il team creativo composto dal regista Salvatore Sito, dalla scenografia Josephin Capozzi, dalla costumista Silvia Lumes e dal light designer Alessandro Manni. «Oltre a questi quattro artisti del team vincitore» precisa Marco Vinco «abbiamo voluto che fossero rigorosamente under 35 anche il Direttore d'Orchestra Leonardo Benini, le cantanti Lucrezia Drei, Maria Sardaryan, i cantanti William Hernandez, Alberto Comes e i due attori Flavio Capuzzo Dolcetta e Alberto Marcello.

L'opera andrà in scena il prossimo 13 maggio alle 20.45 al Teatro Salieri di

Legnago. Nel frattempo si è tenuto un incontro con le scuole per scoprire il dietro le quinte e stimolare il dialogo tra studenti e artisti. Sono previste le riprese di Sky Classica HD sia per uno speciale l'11 maggio, sia per lo spettacolo il 13 maggio. Prima la musica e poi le parole, divertimento teatrale di Antonio Salieri su libretto di Giovanni Battista Casti, venne commissionato dall'imperatore Giuseppe II d'Asburgo e rappresentato per la prima volta il 7 febbraio 1786 nel giardino d'inverno del castello di Schönbrunn. Fu un grande successo, un'opera che parodiava con irriverenza personaggi e circostanze del proprio tempo. Nello specifico, offriva la caricatura di

Lorenzo Da Ponte come un librettista cialtrone e l'irresistibile imitazione del noto castrato Luigi Marchesi affidata a Nancy Storace, la futura prima Susanna di Mozart. Inserito in una tradizione teatrale come quella viennese, Salieri si misurò a più riprese con la parodia del melodramma, anche se Prima la musica e poi le parole risultò essere senza dubbio l'opera più riuscita e apprezzata. Un racconto divertente di episodi grotteschi, e talvolta paradossali, con cui deve destreggiarsi chi lavora in teatro, oggi come più di duecento anni fa. L'operetta di Salieri è brillante e irriverente perché, pur con raffinatezza, dileggia pubblicamente gli artisti.

CALCIO. IL VERONA RIESCE A PORTARE A CASA LA SFIDA SALVEZZA DI LECCE

Hellas, quando l'araba fenice è gialloblù

Rinasce dalle ceneri e ora si prepara a un finale di stagione soltanto per cuori forti

L'araba fenice è gialloblù. Come l'uccello mitologico che rinasce dalle proprie ceneri dopo la morte, il Verona risorge dal buio più profondo e rivede la luce. Il successo di Lecce è il momento più bello di una stagione a dir poco tribolata, è il compimento di una lunga ed inesorabile rincorsa, una "remuntada" che ha dell'incredibile. E, se completata, del leggendario. Lo scorso 14 gennaio il Verona uscì sconfitto di misura dalla gara di San Siro con l'Inter e il divario dalla salvezza toccò quota 9. Lo Spezia, vittorioso a Torino, mise tra sé e l'Hellas, infatti, qualcosa come nove lunghezze di vantaggio. I giochi, si era solo alla diciottesima di campionato, sembravano già chiusi. Ma dopo meno di quattro mesi il Verona grazie alla rete di Ngonge a Lecce vanta ora tre punti di vantaggio dallo Spezia e dopo aver subito solo pochi giorni prima la sconfitta più severa della propria storia in Serie A, 6-0 al Bentegodi contro l'Inter, ecco il lampo, la luce risplendere sui gialloblù. Ora il Verona è chiamato a completare l'opera. Non sarà facile, il calendario però potrebbe dare una mano ai ragazzi di Zaffaroni. All'orizzonte la sfida all'ora di pranzo al Bentegodi con il Torino, lo Spe-



La curva sud non ha mai smesso di crederci. Sotto, Cyril Ngonge



zia sabato sera ospiterà il Milan, il Lecce, un solo punticino sopra l'Hellas, sarà già in campo venerdì sera all'Olimpico contro la Lazio. L'opportunità forse di poter dare lo scossone definitivo. In pochi giorni si è passati dal Verona più brutto di sempre ad un Hellas capace di vincere

e con merito un delicato spareggio salvezza. Un gruppo che si è cementato nelle difficoltà, che ha saputo reagire ad un vero e proprio kappaò. La squadra vista all'opera contro l'Inter, paurosa, debole, senza nervo, si è dissolta e in campo a Lecce, nonostante le ancora

evidenti lacune tecniche, si è apprezzata una formazione con razionalità, voglia di lottare, in grado di costruire almeno due-tre nitide palle gol. Il lampo di Ngonge, altro grande interrogativo di questa stagione traballante, prima salvatore della patria, in rete con Lazio e Salernitana, poi, dopo l'errore di Napoli, finito nel dimenticatoio, disegna un futuro che potrebbe divenire radioso. Se l'araba fenice è anche il simbolo della resilienza, la capacità del Verona di reagire alle avversità, di resistere agli urti, fa di questo Hellas la vera araba fenice del nostro campionato. Nulla è compiuto. Ma l'impressione, meglio dirlo sottovoce e tra pochi intimi, è che il più sia fatto.

Mauro Baroncini

DOPO 6 MESI E NUMEROSI INCONTRI CON FIM CISL E Fiom CGIL

Ferroli, nuovo contratto aziendale

Stabilizzazione del lavoro precario anticipando i tempi previsti dalla legislazione nazionale

Dopo 6 mesi e numerosi incontri svolti fra le Segreterie provinciali di Fim Cisl e Fiom Cgil, si è raggiunta un'importante intesa per l'istituzione di un nuovo contratto aziendale per i lavoratori degli stabilimenti Ferroli Spa di Verona, validato dalle assemblee dei lavoratori a grandissima maggioranza.

Il contratto avrà valenza triennale e contiene importanti contenuti in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (permessi aggiuntivi in caso di assistenza a genitori anziani, disabili e figli in tenera età - regolamentazione smart working - libertà di gestione del tempo) - stabilizzazione del lavoro precario anticipando i tempi pre-

visti dalla legislazione - inquadramento unico - incremento economico sostanziale delle premialità fisse e variabili.

"Con estrema soddisfazione - dichiarano congiuntamente alle Rappresentanze sindacali aziendali i segretari di Fim Cisl e Fiom Cgil - abbiamo svolto le assemblee per illustrare i risultati raggiunti, in particolare possiamo affermare che finalmente, dopo anni di vuoto contrattuale i lavoratori di Ferroli tornano ad avere un contratto che risponde ai termini moderni ai nuovi bisogni di lavoratori ed in termini economici, rispondendo nei fatti ai principi di distribuzione dei risultati aziendali e mettendo nei fatti la persona al centro,



Lo stabilimento Ferroli a San Bonifacio

dando risposte concrete, contrastando la precarietà ed aiutando le persone nel momento del bisogno per il sostegno ai propri familiari. Da oggi si riavvia un percorso importante anche per i lavoratori

di Ferroli - concludono i segretari - frutto di un percorso di confronto e relazioni industriali importanti ma anche di grande partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale ed aziendale"

IL COORDINAMENTO UNITARIO PENSIONATI DI CONFCOMMERCIO

Alfabetizzazione informatica per le esigenze degli anziani

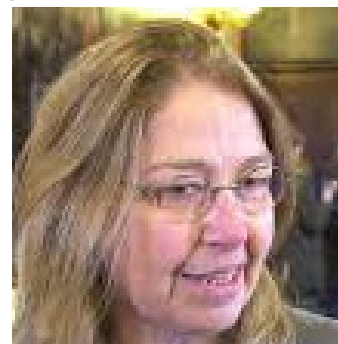
Il Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo Verona (Cupla), ha incontrato l'assessora alle politiche sociali e abitative Luisa Ceni. Per Cupla erano presenti presidenti Maurizio Brognara coordinatore pro tempore della realtà veronese, assieme al segretario Giuseppe

Signori entrambi espressione della CNA Pensionati. Con loro Giorgio Sartori e Silvano Meneguzzo, rispettivamente Presidenti di 50&Più Confcommercio e Fipac Confesercenti.

L'incontro ha avuto come tematiche centrali i Servizi e gli Interventi sociali e

sanitari con particolare riferimento alla popolazione anziana.

Nel corso dell'incontro è stata sollecitata la necessità di creare situazioni di coabitazione tra le diverse fasce di età, quale interscambio delle conoscenze generazionali e l'esigenza di rigenerare le atti-



L'assessora Luisa Ceni

vità commerciali ed artigianali di vicinato per favorire gli avanti con gli anni che hanno limitate azioni motorie. Attenzione anche al tema dell'alfabetizzazione informatica

L'INIZIATIVA DELLA REGIONE PER OTTENERE LA NUOVA QUALIFICA

Maestro Artigiano Veneto, via al corso

Previste 100 ore di formazione in presenza e online sui temi della gestione innovativa d'impresa. Cinzia Fabris: "Serve per affrontare le sfide"

Torna il corso di formazione ufficiale riconosciuto dalla Regione per l'ottenimento della prestigiosa qualifica professionale. Un progetto che punta a fornire agli artigiani di oggi e domani tutti gli strumenti e le competenze per ampliare la propria cultura manageriale nella gestione d'impresa di Maestro Artigiano Veneto.

Il nuovo percorso 2023, sulla scia dell'edizione inaugurale che CNA ha promosso per prima a livello regionale proprio lo scorso anno, prende il via da giugno con conclusione a dicembre. Il format, interamente gratuito e in modalità ibrida, consentirà alle attività artigiane con almeno 5 anni di esperienza di ottenere il titolo che vale una menzione particolare nell'Albo



I nuovi Maestri Artigiani. Sotto, la presidente Cinzia Fabris



imprese regionale e permette di accedere a fondi di sostegno dedicati.

Il percorso, organizzato da Cna e erogato attraverso Ecipa - la società di formazione dell'associazione - è articolato su un

totale di 100 ore di lezione su tematiche gestionali, organizzative e amministrative, precedute da 4 ore di accompagnamento individuale al fine di definire le aree di formazione da approfondire.

"Nel dna di un vero Maestro Artigiano - ha commentato Cinzia Fabris, presidente CNA Veneto Ovest - c'è tutto quello che serve per affrontare a testa alta le sfide del fare impresa nel nostro

tempo. Ci sono conoscenza del mestiere e contatto con il territorio, prima di tutto. Ma anche preparazione, voglia di innovare e anticipare i tempi. Ecco perché crediamo moltissimo in questo progetto: siamo convinti che stimolando la cultura della crescita a realtà imprenditoriali che hanno già le giuste doti per emergere, si faccia bene a loro e per estensione a tutto il nostro tessuto produttivo".

OK

Davide Monaco
Il giovane operatore socio-sanitario è stato eletto nuovo segretario dell'Ugl Salute di Vicenza. Nel Veneto c'è tanto da fare sulle questioni legate alla sanità.



Michele Lamaro

Un grandissimo amaro in bocca per la Benetton (e per il sindaco di Treviso) che ha visto sfumare la finale di Challenge Cup di rugby che è finita a Tolone.



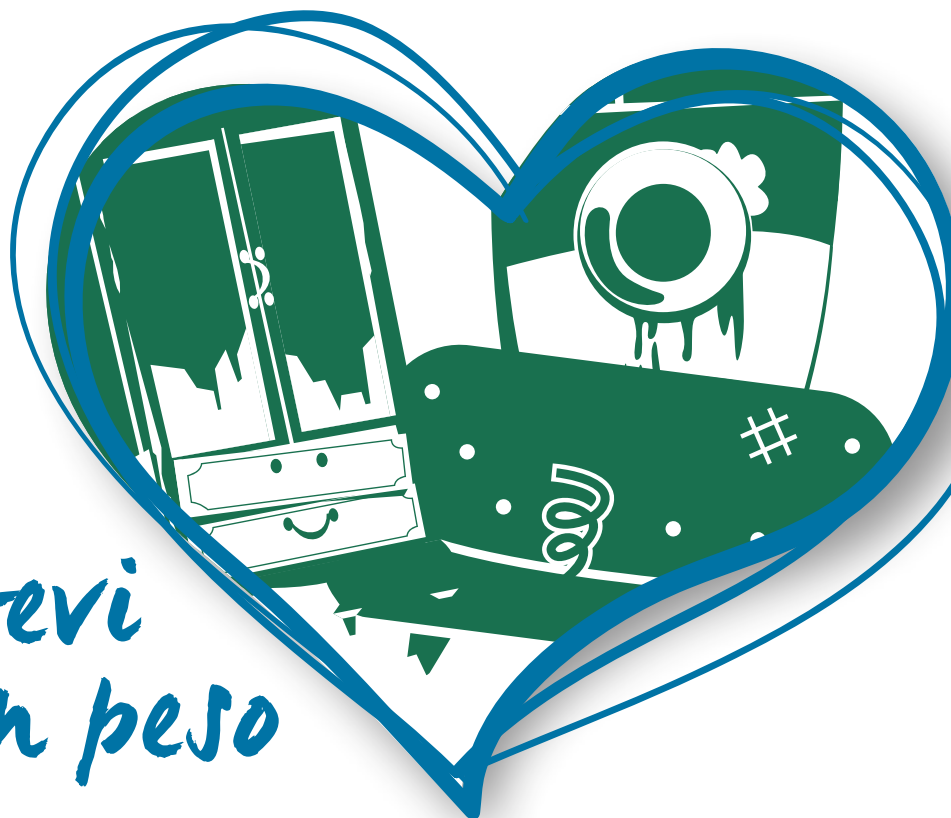
KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





amia



*Liberatevi
di un peso*

RITIRO GRATUITO RIFIUTI INGOMBRANTI

CONTATTATE IL NUMERO

045 8069213

In base alle disposizioni previste dalla
Deliberazione ARERA 15/2022 art. 30

SI COMUNICA

che per poter prenotare il servizio gratuito del ritiro
dei rifiuti ingombranti sarà necessario comunicare il
codice fiscale dell'utente intestatario della TARI

AMIAmoVERONA

www.amiavr.it